



“OGGETTIVISMO POLITICO”

L’“Oggettivismo Politico” e il Modello che l’accompagna sono un’elaborazione del Centro Studi della Confederazione Sovranità Popolare, curata dal presidente pro tempore Giovanni Tomei. Gli oggetti hanno assunto forma e sostanza lungo il percorso attuativo delle assemblee costituenti gli Stati Generali di Sovranità Popolare, partiti dal 21 novembre del 2015 a Roma, dalla visione di Paolo Maddalena sui temi dell’attuazione e della difesa della Costituzione come impegno dei cittadini italiani e che, nel luglio del 2016 dette luogo al soggetto giuridico che assunse il nome di Confederazione Sovranità Popolare, di cui il Prof. Paolo Maddalena, Vice Presidente Emerito della Corte Costituzionale è presidente onorario. La Confederazione Sovranità Popolare è un soggetto tecnico, aperto alla partecipazione di cittadini e organismi associativi per condivisione degli schemi e delle finalità organizzative e che opera per azioni politiche incentrate sull’induzione all’attuazione della Costituzione del ’48.

Modello Elettorale di Riequilibrio Politico Sociale - MERPS®

PREMESSA

Il Modello interviene per ri-equilibrare i rapporti tra Stato e Comunità nazionale ritenendo inattuati i principi costituzionali etici, sociali ed economici, disattesi fin dal 1948 per responsabilità della concentrazione di potere sovra ordinato nelle mani dei partiti politici e dalle leggi elettorali che si sono succedute nel tempo.

Un obiettivo generale raggiungibile, valutando la possibilità di porre in essere una metodologia organizzativa e di funzionamento, fondato sulle “risorse”, umane, tecnologiche e finanziarie, per la costruzione di un “sistema d’interventi” **in due tempi**, che attinga alla conoscenza e all’attitudine personale di noi cittadini, comunque rappresentati, per un obiettivo specifico: esprimere il **diritto-potere** di esercitare la “sovranità popolare”, riconosciuta sul piano giuridico dalla Costituzione del ’48, non ancora del tutto attuata, da aggiornare per eliminare le distorsioni nel frattempo intervenute, nominando concittadini in Parlamento che siano in grado di assolvere l’impegno che appartiene al “Programma Politico”, che semmai hanno contribuito a costruire, con cui sono stati eletti in base all’applicazione del “MERPS®”

Il Modello di “oggettivismo politico” si basa su funzioni e azioni supportate da una piattaforma tecnologica digitale a rete per la gestione di tutte le fasi operative, attuate mediante la disponibilità di Domini, servizi e applicazioni, in cui sia assicurata la sicurezza e la riservatezza dei dati, così come la comunicazione pubblica per la pubblicità e il dialogo con i luoghi in cui risiede la comunità nazionale. In tale ambito l’obiettivo è l’inclusione nel processo della partecipazione condivisa dei cittadini, liberi o membri di associazioni, movimenti e partiti politici che, per capacità personali, riterranno di far parte del lavoro comune.

La piattaforma tecnologica adotterà tutte le regole disponibili sul piano normativo per la validità giuridica della firma elettronica certificata quando si dovrà accompagnare alla manifestazione della volontà personale messa per scritto e firmata a validità legale.

Il **MERPS**, sebbene fondi le sue prerogative concettuali sull'astrazione dalle ideologie, per essere realizzato non può non cogliere e accettare appieno il pluralismo ideologico come espressione soggettiva dei cittadini che vi partecipano, soggiacendo a una sola regola ineludibile, rappresentata dall'esclusione delle ideologie fasciste all'impianto rappresentato dal MERPS.

Il Modello, in base alle funzioni definite dall'impianto organizzativo e dall'evidenza del proporzionalismo indotto dalla moltitudine di partiti politici, vecchi e nuovi, ha bisogno di un **"Soggetto Giuridico"** che svolga un ruolo tecnico che operi come strumento di conciliazione, che spiegheremo meglio nel prosieguo, che non sia, pertanto, un **"partito politico"** e neanche un **"movimento in attesa di assumerne la forma giuridica"**, ma di un **"soggetto tecnico"** che possa rappresentare per i cittadini italiani, per le associazioni, per i movimenti e per i partiti politici, specialmente nuovi, la **"Casa Comune"** loro disponibile che, oltre le divisioni ideologiche e al fine di dare loro autorevolezza nelle competizioni elettorali, sia organizzata sul piano del funzionamento e delle metodologie adottate, come impianto strutturato, assumendo un insieme di impegni sullo sviluppo di un nuovo sistema di politica generale sostitutivo di quello in atto, basato su **due azioni programmatiche prioritarie**, cui si legano gli strumenti e i metodi di comunicazione diffusiva, utili alla conoscenza popolare per tendere alla condivisione più ampia possibile sui risultati in corso d'opera e sugli obiettivi proposti, ma anche ad incentivare la partecipazione diretta nel tempo alle funzioni organizzative del modello.

Il modello si completa con **tre servizi operativi di assistenza ai concittadini sul piano locale e nazionale**, rappresentative di uno "stile" riconoscibile del "Soggetto Giuridico" nei rapporti con la comunità per contrapporsi alle "ingiustizie" sul piano giuridico legale, assieme alla capacità di trasferire innovazione e sviluppo locale solidale e sostenibile e, infine, per fornire assistenza ai concittadini che ne hanno bisogno e ne fanno richiesta.

LE DUE AZIONI PRIORITARIE DEL "MERPS®"

1. Il "Programma Politico", posto al centro del modello, è incentrato sui bisogni effettivi e urgenti cui dare soluzione, da sottoporre al giudizio dei cittadini italiani.

Si tratta della prevalenza da dare ai contenuti del "Programma Politico", fino ad ora ritenuto il "manifesto" propinato al popolo, utilizzato dai partiti politici e dai loro leader nella loro versione che ne riflette le ideologie per fini di consenso elettorale, libero da vincoli giuridici e non soggetto a obblighi esecutivi.

La circostanza di una mancanza normativa adeguata all'effettivo ruolo dei partiti nella società contemporanea fin dal '48, ha sempre permesso che fosse a loro affidato il compito della selezione dei soggetti per la formazione delle liste elettorali da sottoporre al giudizio del "popolo sovrano", nell'esercizio della sua funzione garantita dalla Costituzione, sulla scorta della legge elettorale in vigore, da loro voluta, attuando un ciclo virtuoso tra partitocrazia e eletti in Parlamento, che perpetuasse la costanza nel tempo del metodo che potremmo definire "soggettivo", per distinguerlo dal MERPS, improntato all'"oggettivismo politico".

Il **"Programma Politico"**, lungo il tempo della sua elaborazione e formazione, in considerazione che abbia le caratteristiche per essere "popolare", che riceva cioè, il consenso più ampio possibile per condivisione dei suoi contenuti e obiettivi da parte dei cittadini italiani, soggetti della "sovranità

popolare” nell’esercizio della loro funzione costituzionale, avrà a disposizione il servizio dei: **“Sondaggi Online”**.

1.1. “Sondaggi Online”

Il sondaggio rappresenta il servizio online, predisposto dalla piattaforma digitale a rete del “Soggetto Giuridico” per la formazione dei pareri e per l’espressione del consenso sul “Programma Politico”, sia in formazione, che definitivo. In tal modo, si esprimerà una forma di democrazia partecipativa anticipata sul consenso al “Programma Politico” da realizzarsi in Parlamento, che dispiegherà la sua portata con il servizio on-line delle **“Primarie Sempre Aperte”**.

Non sfugga il richiamo già fatto sulla validità giuridica delle firma digitale sicura e come, sulla dimensione popolare del consenso al Modello nel tempo, sia possibile pensare a nuove forme regolamentate per le iniziative popolari da proporre al Parlamento e alle Istituzioni dello Stato, innovando i processi funzionali sul piano della interconnessione digitale a rete tra i soggetti pubblici e privati coinvolti.

2. Le “Primarie Sempre Aperte”, come strumento attivo on-line, che utilizza la piattaforma privata di servizi digitali a rete predisposta dal “Soggetto Giuridico”.

Le primarie sempre aperte sono proposte come operative nell’intervallo che intercorre tra due tornate elettorali, il cui ciclo terminerà con il “voto” espresso a favore dei cittadini che si propongono come candidati, soddisfacendo le **“Regole per la partecipazione”**, rappresentate da un impegno formale, sottoscritto tra il “Candidato” e il “Soggetto Giuridico” con un contratto di diritto privato che riguardi:

- a) La Certificazione**, che contiene gli elementi formali che si riferiscono al Candidato che intende partecipare alle primarie sempre aperte, qualificandolo nei confronti dei terzi come soggetto adatto a partecipare alle “Primarie” e a ricoprire, in prospettiva, il ruolo di rappresentante del popolo in Parlamento.
- b) La partecipazione alle primarie**, che implica l’assunzione del “Programma Politico” elaborato dal “Soggetto Giuridico”, obbligandosi alla sua attuazione in caso di eletto al Parlamento.
- c) La pubblicità e la promozione della partecipazione** del Candidato (e del Programma Politico, con i suoi contenuti articolati dalle osservazioni programmatiche del candidato) alle primarie sempre aperte, attraverso i media e i social network e altre forme, sotto la sua autonoma responsabilità. Al “Soggetto Giuridico” compete la responsabilità della pubblicità dei Candidati e del Programma Politico comune, verso la comunità nazionale.
- d) La permanenza nel ruolo di candidato, anche se non eletto**, per il carattere proprio di “sempre aperte”, attribuito sul piano funzionale alle primarie, sempre che non sia il candidato a rifiutare la circostanza, o nei casi in cui decada la certificazione che lo qualificò a suo tempo come “candidato”, il contratto che sottoscrisse si rinnoverà in automatico, in base al “Regolamento per la partecipazione”. Il significato da attribuire alla circostanza è dovuto all’introduzione di nuove forme di democrazia partecipativa nella vita politica parlamentare italiana, affidando un ruolo di controllo qualificato ai candidati alle primarie da parte del Parlamento, come sarà evidente nel **“secondo tempo”** del modello.

Alle primarie possono partecipare cittadini appartenenti ai partiti politici, per introdurre un nuovo modo di fare politica attiva da parte loro che, sulle nuove regole accettate per contratto, abbiano la consapevolezza dell’impegno legale sugli obblighi assunti dai soggetti da loro proposti alle “Primarie Sempre Aperte” che dovessero, in conseguenza delle primarie, risultare poi eletti in Parlamento.

Un buon modo per innovare una funzione che l'obbligatorietà dell'ordinamento giuridico riconosce in forma esclusiva solo ai partiti politici, circa la proprietà di indicare gli "eleggibili", sia nelle primarie di partito, che nella composizione delle liste elettorali.

Il voto alle primarie, infatti, determinerà la novità che i candidati eleggibili per territorio in liste elettorali presentate da partiti politici, secondo la legge elettorale in vigore nelle circoscrizioni o collegi distribuiti sul territorio nazionale, saranno determinate dal risultato dei voti di preferenza ottenuti alle primarie sempre aperte dai candidati che vi hanno partecipato.

Nel caso di mancata presenza a copertura nazionale di "partiti politici", i candidati eletti alle Primarie, con l'assistenza legale e giuridica del "Soggetto Giuridico", costituiranno un partito politico nazionale, esterno al "Soggetto Giuridico", sotto forma di Lista Civica Nazionale.

Il significato da attribuire a "sempre aperte", alle Primarie, consiste nel presupposto di utilizzare il "voto" anche in corso d'opera, quando richiesto dal Parlamento, come nuova forma dell'esercizio della democrazia diretta riferita alle attività di governo di un Parlamento appena eletto in applicazione del MERPS®.

Questa fattispecie appartiene alla democrazia partecipativa introdotta dal modello, sulle ragioni del "sistema d'interventi", definito in due tempi per la sua realizzazione, e che tende a controbilanciare il potere sovra ordinato della democrazia rappresentativa, troppo spesso fuori controllo, come nel caso delle riforme costituzionali, per debolezza delle regole a sostegno della certezza del diritto.

I DUE TEMPI IN CUI SI SVILUPPA L'OGGETTIVISMO POLITICO DEL "MERPS"®

IL PRIMO TEMPO coinciderà con la prima volta in cui sarà possibile, sulla percezione del consolidamento della partecipazione condivisa sul modello, sperimentare nella realtà sociale italiana, l'innovazione politica rappresentata dall'obbligo della realizzazione in Parlamento del "Programma Politico", assunto dai candidati eleggibili, passati dalle regole di partecipazione e di voto delle primarie sempre aperte proposte dal "Soggetto Giuridico".

L'intento è che sia reso noto alla comunità nazionale l'esistenza di un "Soggetto Giuridico" e del suo ruolo cooperativo mutualistico e di rappresentanza solidale, tra pari e sul piano orizzontale, che unisca cittadini e organizzazioni, partiti e movimenti politici, sulla condivisione della proposta innovativa di promuovere l'esercizio responsabile della "**sovranità popolare**".

Si tratta di riconoscere la prevalenza dell'**oggetto**, il "Programma Politico", con i suoi contenuti e finalità di ri-equilibrio dei diritti e dei doveri nei rapporti tra Stato e Comunità, riconoscendo ai **soggetti** che l'hanno fatto proprio, la responsabilità di attuarlo in Parlamento, passando dal preventivo giudizio popolare delle "Primarie Sempre Aperte", segnando un confine tra prima e dopo sul ruolo storico dei partiti politici e delle ideologie che ne sostanziano l'azione e il legame popolare in Italia.

Non sottraendosi, per questo, al principio della rappresentanza dei parlamentari al loro legame con il territorio e con il partito politico cui si riferiscono, da iscritti e da simpatizzanti, ma operando un cambiamento di fase, resa urgente dalle trasformazioni profonde delle governance tra Stati e poteri globali, sulla prassi loro imposta dalla storia e dall'attualità della recessione endemica in atto e dagli squilibri indotti dalla globalizzazione e dal modello economico finanziario attuale.

Il modello, infatti, promuove e propone nuovi principi fondanti una legge elettorale capace di sostenere il ruolo delle nuove funzioni richieste ai partiti politici, attraverso un'innovativa forma metodologica, regolata per legge ordinaria e costituzionale, affidabile, condivisa quanto più possibile dalla comunità nazionale, per la sua intrinseca natura di essere voluta dal "popolo", per eleggere per la prima volta al Parlamento della Repubblica, concittadini che abbiano ritenuto di fare propri, strumenti, servizi e obiettivi predisposti, cooperando tra loro, condividendone la finalità.

Un insieme cospicuo che si pone un obiettivo strategico: introdurre l'oggettivismo politico in Parlamento come metodo democratico per il riequilibrio delle funzioni dello Stato di diritto nel suo significato originale, reso possibile attraverso l'attuazione della Costituzione e il suo rafforzamento a sostegno dello scopo.

L'effetto in Parlamento, quando per la prima volta si realizzerà l'obiettivo, sarà quello d'impegnare i nuovi parlamentari, eletti nelle liste dei "Partiti Politici", dopo essere passati dall'approvazione popolare delle "Primarie Sempre Aperte", ad assumere la responsabilità di promuovere e attuare il mandato ricevuto dal popolo sulla realizzazione del "Programma Politico", ricorrendo alle riforme che sono chiamati a realizzare come primo impegno tassativo che assunsero contrattualmente, in origine, con il "Soggetto Giuridico" tecnico.

Il risultato, o l'obiettivo funzionale del MERPS, è che avrà indotto un insieme di riforme cui uniformarsi, a validità e consistenza di leggi dello Stato.

Su quest'aspetto, occorre riconoscere come gli eletti al Parlamento potrebbero, per svariati motivi di "attitudine amorale", non esercitare l'obbligo assunto con il "Soggetto Giuridico" sull'attuazione del "Programma Politico" in Parlamento, rendendo anche il contratto privato sulle regole di partecipazione a suo tempo sottoscritto, "carta straccia", non potendosi applicare ai parlamentari in base alle normative vigenti e all'art. 68 della Costituzione.

Su questo punto, occorre considerare il motivo fondamentale del "tempo", fattore che è al centro delle "Primarie Sempre Aperte", assieme al contratto che lega il Candidato di fronte al popolo italiano attraverso il "Soggetto Giuridico", ricordando che questi ha il compito della pubblicità e promozione mediatica e sui social network dei candidati, per la loro promozione come potenziali eleggibili al Parlamento della Repubblica.

Si tratta di un insieme organizzativo di metodologie e funzioni tecniche che si svolgono all'interno e all'esterno dell'impianto predisposto dal "Soggetto Giuridico", mediaticamente utili allo sviluppo del consenso, non dimenticando il supporto esercitabile nel caso specifico dai "Sondaggi Online", che hanno il compito di rilevare e analizzare il "sentiment" (*il "sentiment analysis" e "personal reputation" che servono ad indicare l'analisi della reputazione in rete raggiunta da un soggetto, in funzione dell'obiettivo che intende perseguire nell'uso della rete e dei social network, come "media" tra lui e il pubblico della rete e che propone un insieme di conseguenze operative complesse da gestire, per influire sul "sentiment" e migliorare le performance del soggetto analizzato*) come servizio per ciascun candidato per la valutazione della sua affidabilità e capacità di fidelizzazione nel tempo.

L'insieme, che potremmo definire come esercizio continuo della funzione di controllo, propone quanto sia più conveniente per un eletto di corrispondere alle attese del "popolo sovrano", che allontanarsi da esso, per la funzione di garanzia e controllo che esprime il "Soggetto Giuridico", oltre che per l'esposizione mediatica cui sarebbe sottoposto nella circostanza come soggetto che ha deluso le aspettative contrattualmente assunte nei confronti dei cittadini italiani.

Così, le priorità inscritte nel “Programma Politico” del primo tempo, come insieme di leggi e di riforme costituzionali cui il nuovo Parlamento dovrà provvedere, per obbligo assunto nei confronti del “popolo sovrano”, con buona probabilità, potranno avere attuazione:

A. Per la riforma del vincolo di mandato (Art. 67 Cost.):

1°. Sulla prevalenza assoluta del “Programma Politico” da perseguire nell’azione di governo, in cui sia introdotto per legge il principio, da coniugarsi con le “Primarie” come strumento per le elezioni pubbliche (*“sempre aperte” è un requisito del modello e ha la sua ragion d’essere come argomento di primo tempo, anche se sarebbe utile permanesse anche oltre per una “riserva” di cittadini non eletti ma predisposti per predisposizione e attitudine personale ad essere funzionali ad ipotesi in cui sia previsto da parte dell’amministrazione pubblica al ricorso a forme consultive di democrazia rappresentativa*).

A regime, il principio delle Primarie e della prevalenza dell’oggetto “Programma Politico” introdotti nella configurazione della nuova “legge elettorale” proporzionale, porta a considerare come il MERPS sia un modello generale, il cui significato operativo è funzione delle capacità cognitive ed etiche della visione politica con cui un soggetto tecnico, si organizza per permettere di progettare e realizzare quel “Programma Politico” cogente e quelle specifiche “Primarie Sempre Aperte”, in modo da competere, in concorrenza con altri, sul mercato del consenso politico ideologico cui attingono i cittadini italiani per l’esercizio della sovranità popolare.

2°. Sul potere di controllo, vincolante e regolato, affidato al voto espresso in corso di legislatura al “popolo delle primarie sempre aperte” (*soggetti certificati per il ruolo, presupposto per la loro partecipazione consapevole alle primarie*), introducendo per legge uno strumento di democrazia partecipativa, come forma diretta che affianchi e bilanci la democrazia rappresentativa, quando situazioni oggettive esterne impongano degli aggiornamenti al “Programma Politico”.

Infatti, in considerazione della qualificazione dei candidati certificati, non eletti alle “Primarie Sempre Aperte” e che continuano a farne parte (*punto 2 d) precedente*), il Parlamento potrà richiedere al popolo delle “Primarie Sempre Aperte” di esprimersi su proposte di ordine consultivo, affinché sia libero di determinarsi per funzioni emergenti non considerate, esercitando una funzione sistematica di democrazia diretta esercitata dalle funzioni di controllo dei cittadini “noti”, che fecero proprio quel programma politico in corso di realizzazione in Parlamento, adottando sulle decisioni assunte, forme di pubblicità e trasparenza propri della “e-democracy” per la gestione pubblica dell’esercizio collaborativo tra le due forme di democrazia.

Il MERPS, pertanto, detta le nuove regole sulle precedenti, ritenendole, per mancanza di democrazia partecipata, di ostacolo nella transizione verso un rinnovato ordine democratico per ri-equilibrare il sistema sociale, economico, finanziario, ambientale e culturale italiano, sul piano interno, europeo e internazionale.

B. Per una “Legge Elettorale” che tenga conto:

1°. D’introdurre per legge e in via definitiva le “Primarie” come strumento politico di democrazia diretta e metodo obbligatorio per qualificare gli “eleggibili” al Parlamento, in forza della prevalenza del “Programma Politico” adottato, e ai partiti politici di formare le liste elettorali circoscrizionali in funzione dei risultati di voto espresso alle primarie (***“sempre aperte” è una peculiarità del modello del “Soggetto Giuridico” che potrebbe anche essere adottato, a regime, dai partiti politici, ma lasciando la questione alla loro autonoma responsabilità***).

- 2°. Dell'obbligo dei partiti politici di formare le liste elettorali in caso di elezioni pubbliche, in funzione dei risultati delle primarie, dando rappresentanza ai territori in funzione dei risultati di voto espressi sui candidati alle primarie e che hanno adottato il "Programma Politico" realizzato dal "Soggetto Giuridico", per la formazione successiva del nuovo Parlamento della Repubblica Italiana, in funzione della legge elettorale in vigore e dell'esercizio della "sovranità popolare".
- 3°. Di dare piena attuazione all'Art. 49 della Costituzione, con un progetto di legge che regoli la nuova metodologia operativa dei partiti politici.

IL SECONDO TEMPO è funzione del primo e degli interventi legislativi essenziali proposti dal "MERPS" che, dal secondo tempo in poi, cessa la sua funzione primaria, considerando attuato l'obiettivo per cui si costituì in forza della legislazione corrente che l'ha regolato.

Si consideri come l'evento elettorale pubblico, successivo al primo tempo, quando attuato, porrà l'intera comunità nazionale alla pari nell'agone politico indotto dai partiti politici, sapendo di aver riqualificato il loro potere attuale, affidando a **ciascuno di loro** due prerogative politiche codificate per legge:

- 1°. Il "**Programma Politico**" vincolante, da attuare in Parlamento;
- 2°. Le "**Primarie**", che poi siano "**sempre aperte**" è una libera scelta dei partiti politici, per selezionare i candidati "eleggibili" in Parlamento, che sarebbe opportuno fossero certificati da un soggetto terzo, a garanzia del rispetto delle regole minime utili alla partecipazione e alla competizione elettorale, con l'obbligo dell'assunzione del "Programma Politico" predisposto dal partito politico in questione e che, da eletti, avranno l'obbligo di attuare in Parlamento.

Si saranno poste, quindi, le condizioni per cui il sistema elettorale pubblico, consolidato il metodo delle "Primarie", regolato per legge, ponga l'obbligo ai partiti politici riformati, di utilizzarle come strumento per la formazione delle candidature nelle loro liste elettorali, anche senza utilizzarle come "sempre aperte", ricordando che la "sovranità popolare" si eserciterà nei confronti del consenso da esprimersi a ciascun candidato eleggibile sulla valutazione di tre fattispecie: **1.** Il partito politico e la sua ideologia. **2.** Il candidato che dalle Primarie partecipa alle liste elettorali. **3.** il "Programma Politico" del partito politico e la qualità dei suoi contenuti con l'obbligo di darvi attuazione in Parlamento.

Questo comporterà un'aperta concorrenza tra i partiti fino a sfociare, in conseguenza del voto elettorale, in una situazione comunque di tipo proporzionale, a meno di una maggioranza superiore al 50% al primo turno.

In tal caso, è da ritenersi che l'equilibrio apra all'utilità del doppio turno, della formazione di coalizioni tra partiti dichiarate prima di ri-presentarsi al voto con una lista elettorale tra loro pattuita, formata comunque tra candidati che provengono comunque da "Primarie" e con un "Programma Politico" comune di coalizione, che farà parte delle valutazioni che il "popolo sovrano", abituato al modello, giudicherà nella nuova versione consolidata di coalizione per le votazioni di secondo turno, utilizzando il servizio dei "Sondaggi Online" del modello.

Il secondo turno, nelle valutazioni delle relazioni che si potranno costruire in Parlamento sul presupposto dell'origine che ha dato luogo ai Parlamentari e al Parlamento, funzione dell'equilibrio formale raggiunto per via legislativa con l'introduzione del "MERPS"® attuato, potrà assumere una nuova aggettivazione di "**democrazia partecipata**" perché voluta e ri-organizzata per volontà popolare.

Esauriti i primi due punti del “MERPS”®, si descrivono i tre strumenti operativi di sostegno e di assistenza che completano i contenuti del modello nelle relazioni sociali ed economiche tra organismi pubblici e privati che esercitano anche funzioni pubbliche.

3. **L’“Osservatorio Pubblico sui Diritti”**, come strumento basato sulla rilevanza delle azioni pubbliche nelle sue relazioni con il corpo sociale sul piano sia giuridico, che dei comportamenti politici e amministrativi. L’Osservatorio contempla l’intervento sulla divulgazione dell’**“Avviso di Garanzia Popolare”** rivolto, sia ai cittadini, che alle istituzioni, prevedendo anche forme legali di azione giudiziaria da intraprendere, ricorrendone i casi, sul piano civile, penale, amministrativo, attraverso la costituzione di un “Organismo professionale”, interno all’impianto organizzativo del “Soggetto Giuridico”, formato da avvocati e giuristi che abbia competenze adeguate alle azioni da intraprendere.
4. **L’“Incubatore d’idee”**, per lo sviluppo locale di progetti incentivanti l’economia sociale, basato sul trasferimento d’innovazione organizzativa e tecnologica, per lo sviluppo del lavoro e della capacità d’indurre occupazione, attraverso iniziative di economia circolare e di servizi solidali e sostenibili.
5. **L’“Assistenza locale a sportello”**, per l’erogazione di servizi di utilità diffusa per i cittadini e le imprese e su molteplici aspetti, sia sociali, che economici e legali: nelle relazioni con la pubblica amministrazione sul piano politico e amministrativo; nei confronti con soggetti privati che svolgono funzioni pubbliche; nei confronti del sistema degli intermediari finanziari e delle banche. Le funzioni di assistenza sono ricevono supporto dall’Osservatorio sui Diritti e dall’Organismo legale che vi opera a sostegno delle relazioni tra comunità locali e istituzioni pubbliche e private.

Le funzioni considerate al punto 3, così come ai punti 4 e 5, fondano la loro capacità d’azione sul “principio di sussidiarietà” orizzontale come trattate dall’Art. 118, ultimo comma della Costituzione, sia per quanto riguarda la rilevanza delle eventuali violazioni da promuovere di fronte al giudice amministrativo, sia come criterio di regolazione tra poteri pubblici e cittadini nell’esercizio di funzioni che abbiano rilevanza sul piano amministrativo per la collettività, in osservanza al principio generale di autonomia del cittadino e delle sue articolazioni sociali nell’organizzazione dello Stato e da questi garantite, in ciascuno dei livelli verticali in cui si manifesta la sussidiarietà tra organismi pubblici e cittadinanza.

Marzo 2017 – rev. 3 maggio 2017 - Giovanni Tomei